



Il film Da oggi il nuovo lavoro di Giorgio Diritti arriva nelle sale italiane. Stasera il regista e Vito saluteranno il pubblico al Lumière e al Rialto «L'uomo che verrà» sbarca nelle scuole nel Giorno della Memoria



Galleria Alcune scene tratte dal film di Giorgio Diritti «L'uomo che verrà». Sopra anche la copertina del saggio «Il massacro. Guerra ai civili a Monte Sole»

Ora le chiacchiere stanno a zero. Si comincia a fare sul serio. A seguito del successo al *Festival di Roma*, e dopo la calorosa accoglienza delle anteprime cittadine (primo test probante), ecco che inizia ufficialmente l'avventura del nuovo film di Giorgio Diritti, *L'uomo che verrà*, distribuito da oggi nelle sale cittadine, regionali e nazionali. In questa occasione la Fice Emilia Romagna promuove un vero e proprio tour del regista e del cast per accompagnare l'uscita di un film che, ovviamente, riveste un'importanza storica per tutto il territorio. Già questa sera, per esempio, Giorgio Diritti e Vito salutano il pubblico alle ore 20.15 (Lumière) e alle ore 22.30 (Rialto). A Parma, invece, al cinema D'Azeglio, ore 21, incontro con il musicista del film Marco Biscarini e con Silvia Rossi, direttrice del coro Verdianum di Bologna che eseguirà

1986, epoca nella quale l'eccidio era poco più di un dettaglio nei manuali di storia contemporanea. Ancor più documentata e precisa è la ricostruzione storica uscita l'anno scorso, sempre per la casa editrice bolognese, dal titolo *Il massacro. Guerra ai civili a Monte Sole*, scritto da Luca Baldissara e Paolo Pezzino.

La forza di questo saggio che si legge come un romanzo, è la lucidità storiografica che spiega la natura della Resistenza nel bolognese, delinea il momento della guerra in cui avviene la strage, e inserisce il massacro del 1944 in una più vasta strategia di «bonifica» e rastrellamento, con numerosi eccidi commessi in un ampio territorio appenninico, tra borghi, case, frazioni e piccole comunità montane.

Roy Menarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in sala uno dei brani del film.

Domani, sabato 23, appuntamento a Faenza, al Cinema Sarti, dove alle ore 21.15 il pubblico potrà salutare brevemente il protagonista Claudio Casadio, il produttore Simone Bachini (Arancia Film) e il direttore della fotografia Roberto Cimatti, in

attesa dell'incontro al termine della proiezione. Nei giorni successivi, sono previsti incontri a Cesena, Reggio Emilia, Forlì, e Rimini, più molti altri in fase di definizione. Di particolare significato, poi, l'interesse mostrato dalle scuole per le quali l'ufficio Agiscuola regionale ha già

in cantiere una trentina di proiezioni mattutine in occasione del Giorno della Memoria (27 gennaio) e nei giorni seguenti.

Del film, da un punto di vista critico, si è parlato molto nei giorni scorsi, lodandone l'intensità, la capacità di rifuggire le facili retoriche e l'as-

senza di concessioni agli istinti melodrammatici del pubblico. Bisogna, però, anche ricordare che *L'uomo che verrà* è stato ispirato, per stessa ammissione del regista, da un importante volume quale *Le querce di Monte Sole* di Luciano Gherardi, edito dal Mulino nel